

# Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



## LA REDAZIONE

### Scuola 'L. da Vinci' Poggibonsi



**Classe IE:** Andrea Ballini, Benedetta Baroncini, Gabriele Bruni, Riccardo Bruni, Vittoria Carli, Lorenzo Castri, Samuel Ceccarelli, Bianca Cipriani, Cesare Consumati, Stefano Frosali, Giulia Gasparini, Ilaria Yuhan Hu, Serigne Modou Mbacke Kane, Sara Lapucci, Francesca Lavecchia, Gaia Marchiani, Sara Mugnaini, Alex Mustafaraj, Alice Pianigiani, Dennis Pisano, Giovanni Renieri, Josè Scacciaferro, Ephrem Thottungalthara, Eva Tognazzi, Ritej Zgargar  
**Docente tutor:** Angela Gencarelli  
**Dirigente scolastica:** Maresa Magini

# La 'geografia' dei social network

Gli studenti della scuola secondaria forniscono una mappa per muoversi correttamente tra i più diffusi

I **social** permettono di entrare in contatto con gli altri, costruire amicizie e legami, cercare informazioni e, spesso, anche risposte alle nostre domande. Bisogna però fare una distinzione tra social media e social network. I social media sono le applicazioni e i siti, invece i social network sono le persone, gli utenti, che usano i social media. I social sono diventati consuetudine e quotidianità. Ci permettono di avere il mondo a portata di mano, come se fosse una grande piazza, dove è semplice dare e ricevere. Sono ormai parte anche del nostro vocabolario: chi aveva mai sentito prima twittare o whatsappare? Tra i social network, quelli più scaricati sono: TikTok, Instagram, Twitter, Facebook. Twitter permette di scrivere messaggi brevi e diretti. Se da una parte si ammira la sintesi, è comunque difficile immaginare di poter esprimere un concetto nei 280 caratteri consenti-

## LE 'STELLE'

**Da Chiara Ferragni agli emergenti, come Matteo Romano e Charli D'Amelio**



Nel pianeta dei nuovi mezzi di comunicazione

ti (e pensare che fino a qualche tempo fa erano 140!). Se Twitter viene utilizzato in particolar modo dai politici, Facebook è ormai considerato il social degli anziani che possono aderire ai gruppi o alle pagine più vicini ai loro interessi, sebbene all'inizio fosse nato proprio per comunicare tra studenti universitari. TikTok è il social network dei gio-

vani e quello più in voga. I contenuti sono video in cui si possono trovare persone che consigliano un prodotto, che mostrano il loro talento come Charli D'Amelio che con la sua passione cioè la danza, in soli due anni è arrivata a cento milioni di followers; oppure Matteo Romano, giovane partecipante dell'ultimo Sanremo, che ha iniziato la

sua carriera sulla piattaforma, raggiungendo tre milioni di visualizzazioni. Instagram, a differenza di TikTok, è il social dove si possono pubblicare foto, reels e stories. Se parliamo di Instagram, non possiamo non menzionare Chiara Ferragni, la più importante influencer italiana ma anche star internazionale. La sua prima foto sul social risale al 2012 e la ritrae nella sua quotidianità da persona qualsiasi, con la cagnolina Matilda. Da quel giorno di strada ne ha fatta: prima con il suo blog "The blonde salad" con il quale dava consigli sugli outfit; ora, per i suoi 25 milioni di seguaci, Forbes l'ha decretata "l'influencer più potente del mondo" ed oggi il suo successo è oggetto di studio persino ad Harvard. L'evoluzione esponenziale delle interazioni e degli utenti ha fatto sì che i social venissero sfruttati dalle grandi aziende come veicolo pubblicitario. Per questo, si è fatto sempre più spazio il ruolo dei social media manager, l'abilità dei quali sta nel muoversi tra i vari social alla ricerca dei target di utenti desiderati per la promozione dei prodotti. Attenzione, però: milioni di followers, pubblicità, popolarità... non è tutto oro ciò che è social!

## Pro e contro

### Social sì o social no? Questo è il dilemma Trovare la giusta misura non è sempre facile

Non tutti i messaggi sono positivi: ricordiamo che prima di essere gregge siamo teste pensanti

I **social** invadono sempre di più il nostro reale. Le persone sono ogni giorno più prese a 'scrollare' o 'sgoogolare' notizie e post di ogni genere. Quanto spesso ci soffermiamo a riflettere su che tipi di messaggi ci inviano? Molti sono utili per informarsi su luoghi, ricette o consigli sulla moda. Ma non tutti sono positivi. Ad esempio l'ostentata bellezza, magrezza o l'essere alla moda mostrando sfarzo, canoni

che, se non seguiti, possono creare inadeguatezza nell'individuo fino a subire atti di cyberbullismo e body shaming, o peggio ancora alla sindrome del gregge, che ci fa seguire ciò che non fa per noi, solo per dimostrare di essere al passo con i tempi. Basti pensare alle rischiose sfide come la Blue Whale challenge che impone ai giocatori prima di autolesionarsi, poi di suicidarsi. Non meno pericoloso è scattarsi selfie sui binari con il treno in arrivo per condividere l'azione sui social: diverse le vittime. Le persone più esposte sono soggetti psicologicamente sensibili che rischiano di cadere nei messaggi sbagliati



ti della rete. Quindi social sì o social no? Sicuramente sì, ma con consapevolezza, ricordando di essere prima che gregge, individui con un cervello pensante. Viva l'individualità condivisa e non la forzata imitazione!

**Josè e Benedetta**

## Per approfondire

### Nonni 2.0: storie di nonne e nipoti

Intervista a D., 73 anni e a F., 80 anni per capire il rapporto con le nuove tecnologie e l'uso di app

Eva: Nonna, quando avevi la mia età, come comunicavi?  
 Nonna F: «Ci incontravamo di persona. Scrivevamo lettere e se andavamo in viaggio, certamente non avevamo la possibilità di inviare una foto in tempo reale. Inviavamo le cartoline»  
 Eva: Per comunicazione urgente, invece, cosa utilizzavi?  
 Nonna F: «Il telefono fisso dei vi-

cini. Quando io avevo la tua età, non tutti avevano lo avevano in casa. Era un lusso»  
 Alice: Nonna, che ne pensi della nostra generazione?  
 Nonna D: «Beh, voi ragazzi siete sempre connessi con il mondo intero ma non vedete neppure cosa vi capita intorno: siete sempre ripiegati sui vostri smartphone, vi scambiate messaggi a due metri di distanza!»  
 Alice: Come ti trovi con questi nuovi dispositivi?  
 Nonna D: «Beh, insomma! Mi sforzo di stare al passo con i tempi ma non è semplice. Queste app mi creano molta confusione ma le mie due nipotine mi aiutano quando mi trovo in difficoltà. Con WhatsApp sono bravissima, uso anche le emoji!! Anzi, mi installi Facebook?»  
 Alice: Grande nonna! Allora per festeggiare facciamo un Tik Tok insieme?  
 Nonna: «Un tik cosa?? Semmai un Tip Tap!!»